

I ragazzi spagnoli: grazie Udine

Festa in piazza Libertà con gli studenti che partecipano all'Erasmus



La festa degli "Erasmus" spagnoli

Vogliono ringraziare Udine per l'ospitalità, offrendo sangria, tortilla e paella, in piazza Libertà. Sono i 150 ragazzi che partecipano all'Erasmus studiando all'università di Udine. E di essi la maggior parte è spagnola.

Il gruppo "Al Caparra" ha così ideato un evento su Facebook, ha sparso la voce grazie al passaparola, ha chiesto il permesso al sindaco Furio Honsell e al comandante della polizia municipale Giovanni Colloredo e ieri pomeriggio ha organizzato una festa lunga tutto il giorno sotto i portici della piazza più bella di Udine. Non solo pa-

ella, ma anche giochi, musica spagnola e due chiacchiere con i compagni di corso italiani.

«Io vengo da Barcellona – racconta Rachel Martín, uno degli organizzatori –. Qui da voi mi sembra incredibile poter andare a piedi o in bicicletta ovunque». Gli spagnoli sembrano amare davvero Udine... «A volte ci sono poche cose da fare la sera – dice Federico Bernebè, di Granada – ma la festa la organizziamo noi».

Gli Erasmus ogni venerdì sera si trovano in piazza Libertà, anche con il freddo. «Siamo contenti per la gente che abbia-

mo conosciuto a Udine», dicono Riccardo Trinidad e José Luis Almenara di Cadice. Gli udinesi, a loro avviso, non sono affatto freddi. «Forse solo all'inizio, ma poi sono molto gentili», aggiunge Victor Garcia, di Madrid. «A Udine possiamo organizzare feste nel rispetto di tutti, sentendoci a casa», aggiunge Luis Cardenas di Malaga. Contenti dello scambio anche gli studenti italiani. «Gli spagnoli sanno fare festa con una chitarra», commenta Cristiana Banco, che studia Medicina a Udine.

Ilaria Gianfagna